

Raiuno
Uno special sui «misteri» di Rimbaud

C'è un centenario che rischia di passare inosservato, in questo anno trascorso 1991. È quello della morte di Arthur Rimbaud, avvenuta il 10 novembre del 1891, al quale Raiuno dedica domani un appassionato omaggio (alle 15) che sarà replicato il 7 gennaio su Raidue alle 9. Si tratta di uno speciale del Dse sulla figura del poeta francese dal titolo L'uomo dalle suole di vento, Rimbaud 1991. L'autore è Renato Minor, la regia di Renato Zanetto. Una troupe del centro di produzione Rai di Torino ha ricostruito alcuni dei «misteri» che hanno aleggiato sulla vita del poeta in Francia, tra Charleville-Mezieres nelle Ardenne, la città dove nacque, e a Parigi. Nei boschi ai confini con il Belgio, nel villaggio di Roche dove fu scritta la Stagione all'inferno, nelle case in cui il poeta abitò, sfilano le tante immagini di una straordinaria e precoce personalità, destinata ad abbandonare la letteratura per un'esistenza di avventuriero e di mercante d'armi in Africa. Una parte dello speciale è dedicata alla festa allestita in onore di Rimbaud alla Villette a Parigi. Attori, cantanti, ballerini, mimf, giocolieri hanno animato un grandioso happening di 24 ore voluto dal ministro Jack Lang. Clou della manifestazione, uno straordinario concerto di Leo Ferré che ha messo in musica l'intera opera rimbaudiana. Nel film vengono utilizzate anche immagini cinematografiche di Rimbaud (da Nelo Risi a Pier Paolo Pasolini) e gli acquerelli che Hugo Pratt ha dedicato alla stagione africana del poeta. «I film alle canzoni, tutto è utile per capire meglio il fascino e l'enigma Rimbaud», dice Renato Minor, scrittore e critico letterario, che ha pubblicato un saggio romanzo, Rimbaud, premio Selezione Campiello e premio Hemingway.

Gino Bartali arriva in televisione
Dal 6 gennaio sarà su Canale 5 per condurre il telegiornale satirico in coppia con Sergio Vastano

Una «Striscia» in maglia rosa

La Befana ci porterà Gino Bartali come nuovo conduttore di Striscialanotizia al posto di Teo Teocoli. Una proposta sorprendente, alla quale il grande campione non ha esitato a rispondere di sì. Ginaccio per ora non ha fatto nessuna prova, ma si sta curando la voce per renderla più chiara. Il parere di Beppe Grillo su cambiamo. Io del Tg satirico di Canale 5: «È ora di smetterla con i comici!».

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Arriva un nuovo conduttore a Striscialanotizia, il migliore (e per ora anche il maggiore per indici di ascolto) tra i Tg di casa Berlusconi. Già lo sapete: sarà Gino Bartali a prendere, per così dire, la battezzata dalle mani di Teo Teocoli e continuare la volata. Accanto a lui resterà Giorgio Vastano, spermacchiante ed esagerante come sempre, e non si capisce bene quale nuovo equilibrio debba crearsi, come possa funzionare il gioco di squadra tra un comico sperimentato (e che oltretutto partecipa al secondo giro di Striscio) e Ginaccio nazionale, il toscanoccio litigioso, il più grande avversario di Coppi. Un mito, ma ben vivo e vivace, entra in campo nel più falso e grottesco dei telegiornali televisivi, necessariamente a impersonare se stesso. Insomma per Striscio è un cambiamento di pelle. Già in tutta questa stagione il programma è diventato un serpente che si attorciglia attorno al mondo Gabibbo. Abbiamo visto il redidivo Buzanca con Faletti, poi Teo Teocoli con Vastano e ora vedremo, se la Befana ci assisterà, a partire dal 6 gennaio, Gino Bartali con Vastano. Una coppia veramente strana.

Ma la prima domanda che nasce è: come può essere venuto in mente all'autore di Striscio, Antonio Ricci, di tirare in ballo proprio Bartali? E Ricci risponde: «Veramente è un flash che avevo già in mente da parecchio tempo. Mi girava, mi girava e ora è venuto alla luce. La cosa strana non è che io ci abbia pensato, ma che Bartali mi abbia subito risposto di sì. Non ha fatto una plegia. «Vengo, vengo», ha risposto e poi si è solo preoccupato della voce. «Mi toccherà fare l'aerosol!» ha aggiunto preoccupato che nessuno lo capisse. Ma io gli ho detto: «A te, se fai l'aerosol, ti passa. A Vespa e gli altri no. Loro non vogliono proprio farsi capire».



Gino Bartali dal 6 gennaio condurrà «Striscialanotizia». A sinistra Antonio Ricci

(tanto per usare una parola a sproposito)? C'è una parte fissa di Striscio e poi c'è il colore. Questo non è un nuovo indirizzo. Non c'è nessuna dialettologia che non sia quella di proporre volti nuovi.

Definire Bartali «volto nuovo» mi sembra già stravagante. Ma secondo te anche Pisu era nuovo di zecca... E Berlusconi lo hai consultato? Si sente tanto dire: sempre le

No, Berlusconi non sa niente. Forse adesso lo avrà letto sui giornali.

Mi sembra singolare il consiglio di Beppe Grillo. Singolare che lo abbia rivolto proprio a te, che sei l'inventore della tv fatta solo di comici, della tv della falsità.

Beh, adesso c'è anche la necessità di personaggi veri. Abbiamo il video pieno degli imitatori degli imitatori. È un momento di inflazione, un momento in cui non si distingue più niente. Che poi è quello che volevamo nella vita, che non si capisse più la differenza fra la realtà e la caricatura. Però forse adesso, per chi fa comicità, è venuto il momento di diventare seri. Del resto basta vedere come Striscio funziona meglio quando ci sono meno forti, notizie anche dure.

Ma qualche volta non ti dispiace di infierire su notizie crudeli, come quelle che hanno riguardato la sconfitta di Gorbaciov? Noi non dobbiamo avere dei dispiaceri. È chiaro però che stiamo sempre dalla parte dei perdenti. Eltsin poi ha una delle facce più inquietanti degli ultimi tempi. Dopo Gustavo Selva è una delle facce che mi fa più paura. A parte le facce, sono eventi che mettono paura. Siamo talmente condizionati dal sistema dell'informazione, dalla velocità dei passaggi...basta pensare che Saddam non se lo fila più nessuno. E poi del resto c'è una guerra in Jugoslavia e non se la fila nessuno neanche quella. È tutto così falso, che noi di Striscio, in confronto, acquistiamo credibilità. Noi siamo quelli normali.

24ORE GUIDA RADIO & TV

JONATHAN (Canale 5, 15). Collezione completa delle prodezze di cui sono capaci i delfini. Ce lo racconta un documentario di Jacques Cousteau dedicato alla capacità di queste bestiole di percepire anche a grandi distanze le onde sonore riflesse da un ostacolo. Tra le altre cose, il filmato mostra come, in Maritima, i delfini si trasformano in abili aiutanti dei pescatori.
DETTO TRA NOI (Raidue, 15.50). Si parla del caso di Gisella Treglia - la donna uccisa e bruciata in una pineta in provincia di Latina - nel roccolo condotto da Piero Vigorelli e Patrizia Caselli. Vigorelli poi si mette a fare anche il Tom Ponzi della situazione: parlando con i familiari della vittima, cerca di capire cosa si nasconde dietro il delitto. Per la cronaca rosa, un servizio girato nella casa di New York di Linda Cook, uno dei personaggi resi famosi dai serial «Quando si ama».
DIOGENE (Raidue, 17). Storia di una truffa nella vendita di una casa. È dedicato agli imbrogli immobiliari la puntata di oggi del programma del Tg2. In particolare, vi troverete a Firenze dove appartamenti inesistenti sono stati venduti sulla carta a persone che solo dopo aver pagato si sono accorti del raggiro. In studio intervista un direttore della Borsa immobiliare di Roma.
IL COLPO (Cinquestelle, 20.30). Per la serie riciclaggio di sceneggiati, ecco la storia di quattro uomini delusi dalla vita che, pronti a tutto pur di rifarsi, tentano la grande rapina alla banca. Prima puntata.
TELEMIKE (Canale 5, 20.40). Un collegamento con una comunità di mormoni nell'Utah, al confine con l'Arizona, in onda nel corso del quiz. Si parla di poligamia, ammessa dai mormoni, e della loro struttura comunitaria particolarmente pacifica.
CRÈME CAMEL (Raiuno, 20.40). Torna la signora Leonida, ovvero Leo Gullotta, nello show di metà settimana di Raiuno. L'attore siciliano aveva dovuto rimandare la sua presenza nel programma a causa della tournée dello spettacolo «Il signor Popkin» che lo ha visto impegnato fino alla fine del '91.
BUONASERA (Retequattro, 22.25). Ottavia Piccolo sul divano di Amanda Lear. L'attrice promette di cantare «L'anno che verrà» di Lucio Dalla, poi, come sempre, chiacchiere a go go.
FESTA DI COMPLEANNO (Telemontecarlo, 22.30). È Paolo Hendel il festeggiato di turno. Quarantaduenne (e un po' di più a dichiarare l'età), Hendel si porta in studio Remo Remotti, David Riondino, Sergio Stano, i musicisti Roberto Antoni e Vittorio Bonetti.
IL FANTASMA DI ROSSENA (Raiuno, 23.55). Quaranta minuti per ricostruire la vicenda politica e umana di Giuseppe Dossetti, democristiano che, nello scorso incontro di 40 anni fa al castello di Rossena, abbandonò il partito per la religione (ne parla Alcide Santini in un articolo nella pagina precedente). Fimano il programma Luigi Pedrazzi e Giovanni Tassari.
ENYA SPECIAL (Videomusic, 24). Storia, dichiarazioni e videoclip di Enya, cantante irlandese con una sua fetta di appassionati. In particolare, vedrete il video legato all'ultimo album dal titolo «Shepherd Moons». (Roberta Chiti)

Table with program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, and other channels. Columns include channel name, time slot, and program title.